

## 8.2. Descrizione per misura

### 8.2.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

#### 8.2.1.1. Base giuridica

La misura è disciplinata dall'articolo 14 del Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013.

Ai fini attuativi è necessario tener conto delle disposizioni normative contenute:

- nel Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- nel Reg. (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013;
- nel Reg. Delegato (UE) n.807 del 11 marzo 2014;
- nel Regolamento di esecuzione della Commissione recante norme per l'applicazione del Reg. (EU) n. 1305/2013;
- nel Regolamento di esecuzione della Commissione recante norme per l'applicazione del Reg. (EU) n. 1306/2013;
- negli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- nel Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
- nel Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- nel Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
- nel Reg. 1336/2013 che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE
- nella direttiva 2014/24/UE del parlamento europeo e del consiglio del 26 febbraio 2014
- nel D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici coordinato con il D.L. n. 5 del 9.2.2012)
- nella Legge regionale 13 luglio 2007, n. 38

#### 8.2.1.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

In base a quanto emerso dall'analisi SWOT, in Toscana è presente un basso livello di specializzazione (meno del 4% dei capi azienda ha conseguito un titolo di studio a indirizzo agrario) e ridotto accesso alla formazione: i dati del censimento rilevano che il 95% degli intervistati non ha partecipato a corsi di formazione nel corso del 2010 ed una scarsa conoscenza da parte degli imprenditori agricoli delle tematiche in materia di biodiversità, paesaggio, FER, gestione delle risorse acqua, effluenti, suolo e dei cambiamenti climatici; si evidenzia, inoltre la mancanza di un sistema di qualificazione e riconoscimento della professionalità degli addetti al settore forestale.

In relazione a ciò si sono evidenziati i seguenti fabbisogni:

1 – Potenziamento del sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione

3 – Promozione della formazione

Per far fronte a tali esigenze vengono attivate le seguenti sottomisure :

1.1 - Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze

1.2 - Sostegno alle attività di dimostrazione e azioni di informazione

1.3 - sostegno per gli scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale nonché visite di aziende agricole e forestali.

Nell'ambito di questa misura, dunque, sono finanziabili azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (corsi, seminari e coaching), addestramento, attività dimostrative e azioni di informazione, visite di aziende agricole e forestali. La misura intende porre al servizio degli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI operanti in zone rurali, compresi quelli alle dipendenze degli Enti Locali regionali, nuove occasioni di acquisizione e scambio delle conoscenze, in funzione dei fabbisogni, che consentano di migliorare, in particolare, la competitività aziendale, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali, il trasferimento dei risultati della ricerca, contribuendo così a rendere sostenibile l'economia rurale.

I programmi di formazione dovranno essere collegati in via prioritaria alle seguenti tematiche:

- azioni necessarie a ridurre gli errori dei beneficiari delle singole misure, sulla base dei tassi d'errore che emergono dagli audit e dalle analisi delle singole Regioni e degli Organismi Pagatori;

- innovazione nel campo agro-alimentare e forestale (anche all'interno dei gruppi PEI) nonché azioni di formazione e alfabetizzazione per promuovere l'adozione delle TIC nelle aziende agricole e nelle piccole e medie imprese nelle aree rurali;

- temi di carattere ambientale quali la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'energia rinnovabile, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità;

- obblighi a livello aziendale derivanti da Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e/o norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA);

- temi della diversificazione delle attività da parte della famiglia agricola, nei settori con maggiori opportunità di lavoro;

- i requisiti stabiliti per l'attuazione dell'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ("direttiva quadro sulle acque") nonché i requisiti per l'attuazione dell'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (Uso dei prodotti fitosanitari) e dell'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Difesa integrata) e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del D. Lgs.150/2012.

Per quanto riguarda, in particolare, il settore forestale la misura contribuisce a raggiungere gli obiettivi delle aree prioritarie individuate dalla nuova Strategia forestale Europea e ad attuare gli indirizzi strategici per il settore forestale nazionale definiti nel Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) quali:

sviluppare un'economia forestale efficiente e innovativa, incentivare la formazione e l'informazione in ambito forestale (gestione, ambiente, controllo e sicurezza, marketing), migliorare lo scambio di informazioni e la comunicazione diffondendo e trasferendo le esperienze, le buone prassi e le innovazioni nel settore.

I fornitori dei servizi finanziati con la misura sono selezionati mediante avvisi pubblici e/o bandi di gara seguendo procedure trasparenti e non discriminatorie, nel rispetto delle vigenti normative in materia di concessione di contributi o affidamento di servizi.

Per quanto riguarda gli interventi attivati con la presente misura, gli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali potranno scegliere il progetto formativo di loro interesse tra quelli inseriti in appositi elenchi resi disponibili on-line.

Al fine di rispondere efficacemente sia ai fabbisogni evidenziati nell'analisi di contesto sia ai fabbisogni cogenti, le tipologie di intervento previste nell'ambito della presente Misura possono essere attivate singolarmente e/o in modo combinato in progetti specifici di cooperazione e multi misura a più alto valore aggiunto, secondo un approccio territoriale, o per aree tematiche, contribuendo così al raggiungimento di più priorità dello sviluppo rurale e della strategia nazionale dell'Accordo di Partenariato.

In particolare, la misura è strumentale per sostenere il consolidamento di percorsi cooperativi di innovazione previsti dalla misura 16, poiché favorisce la condivisione di conoscenze fra gli attori, lo sviluppo di processi di apprendimento, la disseminazione dell'innovazione e la sua applicazione pratica in azienda, sia internamente che esternamente alla partnership. È dunque da prevedere obbligatoriamente l'inserimento della misura 1 nei piani di investimento dei gruppi operativi (GO) del PEI e di altri progetti di cooperazione e che sia direttamente correlata agli investimenti da realizzare.

È inoltre opportuno che gli strumenti attivati con la misura 1 introducano innovazioni di metodo e di processo in grado di accompagnare i cambiamenti in atto da un'agricoltura convenzionale ad un'agricoltura sostenibile e da un modello di innovazione lineare ad un modello di innovazione interattivo. È quindi auspicabile l'utilizzo combinato di approcci partecipativi fra cui coaching, workshop (sottomisura 1.1) e visite interaziendali (sottomisura 1.3), i quali sono in grado di sviluppare con maggiore efficacia le capacità di interrelazione, dialogo e apprendimento collettivo, migliorando le conoscenze dei soggetti (apprendimento), generando idee innovative (costruzione della conoscenza), facendo crescere i soggetti ed il gruppo nel senso dell'inclusione sociale (partecipazione) e contribuendo alla emancipazione dei soggetti (empowerment). Saranno finanziate iniziative funzionali all'assolvimento degli impegni del PAN (direttiva 2009/128/CE recepita con D.Lgs.150/2012) che vanno ad incidere sulle Focus area 2A, 4A, 4B e sull'obiettivo trasversale Ambiente.

Con la Misura possono essere finanziate iniziative sinergiche e funzionali ad azioni previste in progetti finanziati con altri fondi comunitari (progetti Horizon 2020) e di interesse delle imprese del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali.

La Misura è trasversale e concorre al conseguimento di tutte le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale; in particolare, attraverso il trasferimento di conoscenze e di informazioni specifiche e mirate, contribuisce a promuovere lo sviluppo di nuova imprenditorialità, ad elevare le capacità innovative, tecniche, gestionali, produttive e commerciali delle imprese agricole e forestali nonché al miglioramento delle condizioni ambientali tramite azioni per lo sviluppo di metodi compatibili.

L'aggiornamento e l'informazione per i soci diretti o indiretti delle Organizzazioni dei Produttori con un Programma Operativo approvato su materie attinenti il settore ortofrutticolo sono a carico esclusivamente

dei Programmi Operativi delle Organizzazioni dei Produttori.

La misura contribuisce prioritariamente alle seguenti focus area:

Focus Area 1.A: Migliorando lo scambio delle conoscenze e delle informazioni e supportando la crescita economica, lo sviluppo di adeguate capacità imprenditoriali e il rafforzamento dei legami tra i settori produttivi e la ricerca, con conseguente accrescimento della propensione all'innovazione da parte del tessuto imprenditoriale locale.

Focus Area 1.C: Accrescendo le conoscenze e le capacità del potenziale umano degli addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale, delle PMI operanti nelle zone rurali e dei gestori del territorio.

Per quanto riguarda le altre Focus Area la misura contribuisce come segue:

Focus area 2A: Incentivando la formazione degli agricoltori attraverso la partecipazione a corsi di formazione professionale, ad attività dimostrative connesse alla sfera tecnica o tecnologica nonché a quella strategica, di marketing, di forme organizzative e gestionali al fine di incentivare modelli di sviluppo che concorrono sia a migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole sia a promuovere uno sviluppo sostenibile delle attività aziendali

Focus area 2B: Incentivando la formazione dei giovani agricoltori attraverso la partecipazione a corsi di formazione professionale, ad attività dimostrative e ad azioni di coaching connesse alla sfera tecnica nonché a quella strategica, di marketing e gestionale al fine di acquisire capacità manageriali e favorire la propensione all'innovazione

Focus area 3A: sostenendo azioni di trasferimento delle conoscenze, competenze e pratiche innovative al fine di promuovere l'organizzazione e l'integrazione tra i soggetti facenti parte delle filiere agro-alimentare e forestale

Focus area 3B: sostenendo azioni di trasferimento delle pertinenti conoscenze, competenze e pratiche innovative

Focus area 4A: sostenendo azioni di informazione, formazione, scambi di esperienze e produzione di materiale divulgativo in materia di biodiversità, con particolare riferimento a quella agraria e forestale

Focus area 4B: attivando iniziative di informazione e formazione per gli imprenditori agricoli e forestali finalizzate ad una razionalizzazione della gestione delle risorse idriche sia a livello aziendale che infrastrutturale e alla diffusione di tecniche produttive compatibili con la tutela delle acque dall'inquinamento

Focus area 4C: attivando iniziative di trasferimento, formazione e informazione verso le imprese agricole e forestali per favorire nei diversi contesti la diffusione di pratiche e sistemi colturali per la tutela della fertilità del suolo e la prevenzione del dissesto idrogeologico

Focus area 5A: intensificando ed estendendo la realizzazione di iniziative di trasferimento di innovazione, formazione e informazione alle aziende irrigue per favorire il risparmio idrico, attraverso la diffusione di criteri per una corretta progettazione e gestione degli impianti di irrigazione ed il razionale dimensionamento degli interventi irrigui in relazione alle esigenze idriche delle colture

Focus area 5C: favorendo l'accesso alle attività formative per la qualificazione del capitale umano operante nei settori agro-forestali, al fine di rendere più efficiente l'approvvigionamento e l'utilizzo

dell'energia da fonti rinnovabili

Focus area 5D: attivando iniziative di formazione e informazione e favorendo la diffusione di supporti decisionali per la crescita delle competenze degli operatori agricoli e per favorire l'adozione di strategie finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas serra

Focus area 5E: attivando adeguati interventi per rendere disponibili agli operatori del settore agro-forestale conoscenze e strumenti innovativi di supporto che favoriscano l'adozione di strategie finalizzate al sequestro di carbonio nei suoli agrari e forestali e nei sistemi vegetazionali

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, la misura incide come segue:

**Ambiente:** La misura contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto e uso più efficiente di input – acqua, nutrienti e prodotti fitosanitari), alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed al sequestro di carbonio, al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni sia riducendo il consumo di energia che migliorando tecnologie e metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, compreso residui e scarti del processo produttivo. Contribuisce, inoltre, al miglioramento della gestione, uso e sviluppo delle risorse genetiche (compreso quelle a rischio di estinzione) al fine della tutela della biodiversità e del paesaggio.

**Clima:** La misura contribuisce all'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali

**Innovazione:** La misura contribuisce all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese, attraverso il sostegno all'inserimento nel sistema produttivo di capitale umano altamente qualificato, alla diffusione di servizi ad alta intensità di conoscenza, al sostegno e valorizzazione economica dei risultati della ricerca, al rafforzamento dei sistemi innovativi regionali. Gli interventi attuati miglioreranno la competitività delle imprese e agiranno in maniera sinergica con le altre misure soprattutto se inseriti nella progettazione integrata e di cooperativa.

Tale intervento è inoltre coerente con la Strategia “Europa 2020” dove si evidenziano le priorità per il prossimo periodo di programmazione: una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

In particolare, riguardo alla crescita intelligente si intende “promuovere la conoscenza e l'innovazione come motori della nostra futura crescita. Ciò significa migliorare la qualità dell'istruzione, potenziare la ricerca in Europa, promuovere l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze in tutta l'Unione, utilizzare in modo ottimale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita, creare posti di lavoro di qualità e contribuire ad affrontare le sfide proprie della società europea e mondiale”. Per crescita inclusiva si intende “rafforzare la partecipazione delle persone mediante livelli di occupazione elevati, investire nelle competenze, combattere la povertà e modernizzare i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale per aiutare i cittadini a prepararsi ai cambiamenti e a gestirli e costruire una società coesa”.

Nell'Accordo di Partenariato si evidenzia la coerenza con l'obiettivo tematico n.10: “Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente” ed il risultato atteso n.10.4.6: “Azioni volte ad incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale (focus area 1.c)”.

La Misura concorre, infine, alla realizzazione della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart

8.2.1.3. *Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione*

8.2.1.3.1. 1.1 Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching, workshop

Sottomisura:

1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

8.2.1.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura si inserisce nell'ambito della sottomisura 1.1 ed è volta a soddisfare, prioritariamente, i fabbisogni n. 3 "Promozione della formazione" e n. 1 "Potenziamento del sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione" che discendono dall'evidenza che, secondo quanto riportato nell'analisi SWOT, in Toscana è presente un basso livello di specializzazione (meno del 4% dei capi azienda ha conseguito un titolo di studio a indirizzo agrario), vi è un ridotto accesso alla formazione, una scarsa conoscenza da parte degli imprenditori agricoli di tematiche quali biodiversità, paesaggio, FER, gestione delle risorse acqua, effluenti, suolo e dei cambiamenti climatici. L'operazione è collegata principalmente alla Focus Area 1C "Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale" e 1A "Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali" anche se, trattandosi di un intervento trasversale, incide anche su tutte le Focus Area indicate nella descrizione generale della Misura e su tutti e tre gli obiettivi trasversali, in quanto:

**Ambiente:** contribuisce principalmente alla diffusione delle conoscenze funzionali al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto e uso più efficiente di input – acqua, nutrienti e prodotti fitosanitari), al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni sia riducendo il consumo di energia che migliorando tecnologie e metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, al miglioramento della gestione, uso e sviluppo delle risorse genetiche (compreso quelle a rischio di estinzione) al fine della tutela della biodiversità e del paesaggio;

**Clima:** contribuisce alla diffusione delle conoscenze funzionali all'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali;

**Innovazione:** contribuisce all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese, attraverso il sostegno alla qualificazione del capitale umano, al sostegno e valorizzazione economica dei risultati della ricerca, migliorando la competitività delle imprese.

La sottomisura è finalizzata a realizzare interventi di aggiornamento e di formazione professionale degli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali, nonché dei giovani che intendano insediarsi per la prima volta in un'azienda, al fine di favorire l'acquisizione di conoscenze tecniche e l'introduzione di processi innovativi attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento (formazione-aggiornamento), con contenuti specialistici calibrati in base alla preparazione dei partecipanti e con diverse modalità e strumenti di attuazione. L'operazione è finalizzata

anche a realizzare incontri tematici o forum che saranno erogati tramite l'organizzazione di workshop intesi come gruppi di lavoro in cui dovrà essere stimolata l'interazione tra i partecipanti con l'obiettivo di dare una risposta ad un problema specifico sulla base di tematiche individuate dal programma.

I programmi di formazione dovranno essere collegati in via prioritaria alle seguenti tematiche:

- azioni necessarie a ridurre gli errori dei beneficiari delle singole misure, sulla base dei tassi d'errore che emergono dagli audit e dalle analisi delle singole Regioni e degli Organismi Pagatori;

- innovazione nel campo agro-alimentare e forestale (anche all'interno dei gruppi PEI) nonché azioni di formazione e alfabetizzazione per promuovere l'adozione delle TIC nelle aziende agricole e nelle piccole e medie imprese nelle aree rurali;

- temi di carattere ambientale quali la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'energia rinnovabile, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità;

- obblighi a livello aziendale derivanti da Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e/o norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA);

- temi della diversificazione delle attività da parte della famiglia agricola, nei settori con maggiori opportunità di lavoro;

- i requisiti stabiliti per l'attuazione dell'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ("direttiva quadro sulle acque") nonché i requisiti per l'attuazione dell'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (Uso dei prodotti fitosanitari) e dell'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Difesa integrata) e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.150/2012.

Non sono finanziabili nell'ambito della sottomisura i corsi o tirocini che rientrano nei normali programmi d'insegnamento delle scuole secondarie o di livello superiore. Sono altresì esclusi i corsi di formazione finanziati con il POR FSE 2014-2020 della Regione Toscana.

Di seguito la descrizione degli interventi finanziati:

#### *Corsi di formazione*

Questa tipologia di corso sarà erogata sia con metodologie tradizionali che con metodologie innovative e si prevedono tre tipologie di corso:

a) corsi lunghi: attività d'aula o comunque svolte in modo collettivo di durata superiore a 60 ore.

b) corsi medi: attività d'aula o comunque svolte in modo collettivo di durata compresa tra le 20 e le 60 ore.

c) corsi brevi: attività d'aula o comunque svolte in modo collettivo di durata inferiore a 20 ore.

#### *Corsi e-learning*

Questa tipologia di corso è finalizzata a realizzare interventi formativi con obiettivi concreti che saranno erogati in modalità e-learning.

### *Coaching*

Questa tipologia di intervento è finalizzata a sostenere un'attività di tutoraggio a nuovi agricoltori da parte di agricoltori già ben avviati, i quali sono temporaneamente chiamati a svolgere un ruolo di mentore, offrendo indicazioni e consigli ai loro 'allievi' su tutti gli aspetti legati alla conduzione di un'azienda agricola (selezione delle colture, salute del suolo, metodi di irrigazione, raccolta e tecniche di conservazione e/o trasformazione, pianificazione aziendale, aggregazione, marketing). Tale strumento incoraggia gli agricoltori e coloro che intendono avviare una impresa agricola a sostenersi a vicenda attraverso l'apprendimento condiviso e lo scambio di esperienze e si differenzia dallo strumento della consulenza (Misura 2) che invece prevede l'intervento di un consulente a supporto dell'imprenditore per risolvere un problema specifico.

### *Workshop*

Il workshop dovrà offrire occasioni di apprendimento attivo basandosi su esercitazioni di gruppo (eventi 'reali' esterni, avvenimenti creati artificialmente come giochi e simulazioni ed esperienze vissute effettivamente nel contesto del processo formativo) condotte e assistite da una o più persone (facilitatore) anche con il metodo del "World Café". Il workshop potrà avere una durata fino a tre giorni. Sono escluse le iniziative basate su presentazioni seguite da semplice dibattito. Le tematiche principali saranno quelle volte a migliorare i modelli organizzativi, la competitività e la sostenibilità aziendale, acquisire capacità imprenditoriali e favorire la propensione all'innovazione, diffondere pratiche e sistemi colturali per la fertilità del suolo e la prevenzione del dissesto idrogeologico, il risparmio idrico, la tutela della biodiversità.

Le azioni di formazione e informazione, volte a soddisfare fabbisogni specifici e condivisi all'interno di una compagine partenariale di progetto (misura 16) o di filiera o territoriale, dovranno essere previste nei piani d'investimento dei PIF/PIT/GO/altri progetti cooperativi.

#### 8.2.1.3.1.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è previsto sotto forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile.

Qualora la Regione Toscana lo ritenga utile, potranno essere emessi voucher utilizzabili da parte dei fruitori del servizio secondo i seguenti principi:

- il voucher avrà un periodo di validità non superiore ad un anno;
- il voucher sarà collegato ad una specifica operazione di consulenza;
- saranno fissate specifiche condizioni per l'ottenimento ed il rimborso dei voucher.

#### 8.2.1.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 2004/18/EC e 2004/17/EC;
- Direttiva 2014/23/EU, 2014/24/EU, 2014/25/EU (che sarà recepita nella legislazione nazionale);
- Direttiva 89/665/EEC, 92/13/EEC;



- Principi generali sui contratti pubblici derivati dal Trattato sul funzionamento dell'UE (TFEU)
- Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”
- DGR del 17 dicembre 2007 n.968 e s.m.i. su “Accreditamento Agenzie formative”
- D.Lgs. 18-5-2001 n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57”.
- Programma Quadro per il settore forestale (adottato ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 227/2001 e proposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano)
- Legge forestale della Regione Toscana (LR 39/00 e s.m.i.)
- DGR 748 del 9 settembre 2013 'Avvio del sistema di addestramento e qualificazione di cui all'articolo 71, comma 5 della LR 39/2000, inserimento della procedura operativa tra le Regioni Liguria e Toscana per lo spegnimento degli incendi boschivi nel piano AIB - Modifiche alla delibera della Giunta regionale n. 55 del 22 febbraio 2009 (Approvazione del piano operativo antincendi boschivi 2009-2011)'
- DGR 50 del 28 gennaio 2014 'Approvazione Piano operativo antincendi boschivi 2014 - 2016'
- Piano Antincendi Boschivi della Regione toscana (Periodo 2014/2016) e successive modifiche e integrazioni
- Piano Regionale Agricolo Forestale (Periodo 2012/2015) e successive modifiche e integrazioni
- Demarcazione con altri fondi e programmi come riportato nel paragrafo 14 del presente PSR

#### 8.2.1.3.1.4. Beneficiari

Per quanto riguarda corsi di formazione, corsi e-learning, coaching:

Agenzie formative accreditate sul Sistema Toscano ai sensi della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e della DGR del 17 dicembre 2007 n.968 e s.m.i. su “Accreditamento Agenzie formative” preposte ad azioni per il trasferimento della conoscenza dirette agli addetti pubblici e privati del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali.

Il riferimento al sistema di accreditamento delle Agenzie formative, utilizzato dalla Regione Toscana per l'attuazione degli interventi formativi FSE, consente di semplificare le procedure di accertamento del possesso e mantenimento dei requisiti da parte degli Organismi stessi. Si tratta comunque di un sistema aperto a qualsiasi ente di formazione.

Per quanto riguarda i workshop:

Soggetti idonei ad erogare il servizio rivolto agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali.

I beneficiari sono selezionati tramite avvisi pubblici per la concessione di contributi se le azioni di cui all'art. 14 del Reg. UE 1305/2013 sono rivolte ad imprenditori privati oppure tramite gli strumenti contemplati dalla normativa sugli appalti pubblici quando le azioni sono destinate al personale che dipende o che presta servizio per la Regione Toscana.

#### 8.2.1.3.1.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, i costi eligibili sono quelli relativi ai costi di organizzazione:

- costo del personale coinvolto
- missioni e trasferte
- materiale didattico e informativo
- costo degli spazi utilizzati per le attività formative/informative
- costi sostenuti dai partecipanti (viaggio, vitto, alloggio)

#### 8.2.1.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Gli organismi prestatori dei servizi di cui alla presente sottomisura devono possedere i seguenti requisiti:

- per quanto riguarda i corsi di formazione, corsi e-learning, coaching, condizione di eligibilità è quella di essere Agenzie formative accreditate ai sensi della Legge Regionale n. 32/2002 e s.m.i. e quindi in possesso di tutti i requisiti previsti dalla DGR 968/2007 “*Revisione del sistema regionale di accreditamento: approvazione direttiva per l’accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione*” e sottoposti al collegato sistema dei controlli.

- per quanto riguarda i workshop, gli organismi devono disporre delle capacità adeguate in termini di numero di personale qualificato e regolarmente formato che dovranno essere rese evidenti dal fornitore del servizio tramite:

- natura e finalità statutaria dell’organismo
- situazione economico-finanziaria dell’organismo
- caratteristiche minime relative alle risorse professionali impiegate quali numero collaboratori, titoli di studio, attestati di frequenza a corsi di aggiornamento.

Accanto ai requisiti di ordine tecnico, i fornitori dei servizi dovranno possedere anche i requisiti di ammissibilità previsti dalla attuale normativa in materia di appalti pubblici (affidabilità, regolarità contributiva, compatibilità).

Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

#### 8.2.1.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I beneficiari sono selezionati tramite avvisi pubblici per la concessione di contributi se le azioni di cui all’art. 14 del Reg. UE 1305/2013 sono rivolte ad imprenditori privati oppure tramite gli strumenti contemplati dalla normativa sugli appalti pubblici quando le azioni sono destinate al personale che

dipende o che presta servizio per la Regione Toscana.

Ferme restando le condizioni di eligibilità degli organismi erogatori del servizio descritte al paragrafo precedente, la selezione verrà effettuata in base alla qualità dei progetti presentati.

La valutazione dei progetti terrà conto di quanto emerso dall'analisi SWOT, di quanto indicato nei Fabbisogni e di quanto previsto dall'art.28 comma 4 del Reg. UE 1305/2014 (pagamenti agro-climatico-ambientali). I criteri di selezione verranno impostati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- rispondenza agli obiettivi definiti negli avvisi sulla base dei fabbisogni individuati nel programma
- qualità tecnico didattica del progetto
- efficienza operativa
- congruità economica del progetto
- per il coaching occorre anche il coinvolgimento, nel progetto di formazione, di aziende agricole e forestali con caratteristiche e qualifiche adeguate a prestare il servizio

Per i progetti formativi ed i workshop legati a specifici interventi di progettazione integrata (PIF, PIT), a progetti dei GO o a progetti di cooperazione, verranno aggiunti criteri di valutazione che tengano conto anche degli aspetti ambientali congrui con l'attività proposta.

Per la selezione dei fruitori dei corsi di formazione e dei workshop si terrà conto dei seguenti criteri:

- soggetti addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali, soggetti che operano nell'AIB (Anti Incendi Boschivi) come individuati dal Piano Operativo AIB in vigore.
- priorità di accesso in base a elementi quali: giovani, specifico settore d'intervento, partecipazione a specifici progetti territoriali, di filiera, di cooperazione o di GO da specificare nei singoli bandi.
- per il coaching: accesso riservato a giovani agricoltori come definiti dal Regolamento (persona di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda – art. 2 lettera n) o che si siano già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno.

#### 8.2.1.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per i corsi di formazione relativi agli adempimenti del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.150/2012: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Per i corsi di formazione sui cantieri di utilizzazioni e sistemazioni idraulico forestali e sulla prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Per i corsi e-learning: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Per tutti gli altri corsi di formazione ed il coaching: sostegno pari all'80% della spesa ammissibile.

Per i workshop: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

#### 8.2.1.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.1.3.1.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione emergono i seguenti rischi:

#### **R4 – Appalti pubblici**

Il rischio è collegato alla scelta delle procedure di selezione dei fornitori dei servizi e alla definizione del capitolato d'appalto.

#### **R7 – Selezione dei beneficiari**

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

#### **R8 – Sistemi informatici**

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

#### **R9 – Domande di Pagamento**

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione del servizio in totale conformità con quanto approvato a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e delle esigenze dei fruitori del servizio nonché rispetto agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

##### 8.2.1.3.1.9.2. *Misure di attenuazione*

#### **R4 – Appalti pubblici**

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano:

- stretta collaborazione con gli uffici regionali competenti in materia di appalti pubblici
- definizione puntuale dei contenuti del servizio richiesto anche sulla base di passate esperienze

#### **R7 – Selezione dei beneficiari**

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

## **R8 – Sistemi informatici**

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:

- alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare.

- alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate.

- Inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

## **R9 – Domande di Pagamento**

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;

- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

### *8.2.1.3.1.9.3. Valutazione generale della misura*

Il rispetto degli impegni previsti dalla sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809 del 17/07/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n.1306/2013.

#### 8.2.1.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

#### 8.2.1.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

##### **Qualificazione dello staff**

Devono essere presenti le seguenti figure professionali:

- funzione di direzione dell'organismo;
- funzione amministrativa;
- funzione di coordinamento

Tali figure devono essere ricoperte ciascuna da almeno una persona che svolga tale funzione in maniera continuata ed esclusiva ed essere legata all'organismo mediante rapporto di lavoro o mandato che copra un arco temporale continuativo di almeno 12 mesi; non deve avere a proprio carico sentenze di condanne passate in giudicato per reati contro la P.A. o per reati di natura amministrativo-finanziaria.

Ogni figura professionale non può svolgere più di due funzioni all'interno dello stesso organismo.

##### **Regolare formazione**

Richiesta di caratteristiche minime relative alle risorse professionali impiegate quali titoli di studio e attestati frequenza corsi di aggiornamento in relazione alle materie trattate.

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

#### 8.2.1.3.2. 1.2 Progetti dimostrativi e azioni informative

Sottomisura:

##### 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

###### 8.2.1.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura si inserisce nell'ambito della sottomisura 1.2 ed è volta a soddisfare, prioritariamente, il fabbisogno n. 1 "Potenziamento del sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione" che discende dall'evidenza che, secondo quanto riportato nell'analisi SWOT, in Toscana vi è una scarsa conoscenza da parte degli imprenditori agricoli di tematiche quali biodiversità, paesaggio, FER, gestione delle risorse acqua, effluenti, suolo e dei cambiamenti climatici. L'operazione è collegata principalmente alla Focus Area 1A "Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali" anche se, trattandosi di un intervento trasversale, incide anche su tutte le Focus Area indicate nella descrizione generale della Misura e su tutti e tre gli obiettivi trasversali, in quanto:

**Ambiente:** contribuisce principalmente alla diffusione delle conoscenze pratiche funzionali alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto e uso più efficiente di input – acqua, nutrienti e prodotti fitosanitari), alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed al sequestro di carbonio, al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni sia riducendo il consumo di energia che migliorando tecnologie e metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, alla tutela della biodiversità e del paesaggio;

**Clima:** contribuisce alla diffusione delle conoscenze funzionali all'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali;

**Innovazione:** attraverso la diffusione delle conoscenze contribuisce all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese e, in generale, alla diffusione di servizi ad alta intensità di conoscenza, al sostegno e valorizzazione economica dei risultati della ricerca.

La tipologia delle attività dimostrative sarà prevalentemente di metodo. Infatti, per garantire la massima efficacia, i progetti dimostrativi dovranno, oltre ad illustrare cause ed effetti di una determinata tecnica/tecnologia, concentrarsi sull'insegnamento di competenze tecniche mostrando in che modo è possibile raggiungere quel determinato risultato.

Le attività dimostrative dovranno illustrare gli effetti dell'utilizzo di nuove tecniche e tecnologie derivanti da progetti di ricerca innovativi (nuove varietà, nuovi metodi di protezione delle colture, tecniche di produzione legate alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, nuovi processi di trasformazione) che si adattano alle condizioni locali; questi dovranno quindi essere collegati a progetti di ricerca o ai Gruppi Operativi del PEI o ai progetti di cooperazione (fase di disseminazione); potranno inoltre affrontare specifici problemi di gruppi di agricoltori che siano emersi attraverso una diagnosi preventiva sulle condizioni, le pratiche ed i problemi delle aziende coinvolte.

Gli interventi finanziati saranno i seguenti:

- Attività dimostrative finalizzate all'acquisizione di conoscenze ed abilità attraverso la diretta partecipazione alle attività da realizzarsi in aziende o centri dimostrativi o altri luoghi preposti (centri di ricerca, istituzioni universitarie, sedi di PMI), dove saranno illustrate nuove pratiche, nuove tecnologie,

strumenti, processi.

- Azioni di informazione finalizzate a realizzare attività di disseminazione di informazioni rilevanti per le attività agricole, agroalimentari, forestali e per le PMI in aree rurali. Possono essere realizzate tramite dimostrazioni, incontri, presentazioni oppure diffuse su mezzo cartaceo o informatico (è vietato l'inserimento di promozioni pubblicitarie di qualunque tipo). Le tipologie previste sono: incontri tematici, presentazioni pubbliche, brochure informative, pubblicazioni cartacee ed elettroniche, destinate alle imprese agricole, agroalimentari, forestali e alle PMI in aree rurali.

Le iniziative volte a soddisfare fabbisogni specifici e condivisi all'interno di una compagine partenariale di progetto (misura 16) o di filiera o territoriale dovranno essere previste nei piani d'investimento dei PIF/PIT/GO/altri progetti cooperativi.

#### 8.2.1.3.2.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è previsto sotto forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile.

Qualora la Regione Toscana lo ritenga utile, potranno essere emessi voucher utilizzabili da parte dei fruitori del servizio secondo i seguenti principi:

- il voucher avrà un periodo di validità non superiore ad un anno;
- il voucher sarà collegato ad una specifica operazione di consulenza;
- saranno fissate specifiche condizioni per l'ottenimento ed il rimborso dei voucher.

#### 8.2.1.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 2004/18/EC e 2004/17/EC;
- Direttiva 2014/23/EU, 2014/24/EU, 2014/25/EU (che sarà recepita nella legislazione nazionale);
- Direttiva 89/665/EEC, 92/13/EEC;
- Principi generali sui contratti pubblici derivati dal Trattato sul funzionamento dell'UE (TFEU)
- Demarcazione con altri fondi e programmi come riportato nel paragrafo 14

#### 8.2.1.3.2.4. Beneficiari

Soggetti che sono in grado di organizzare progetti dimostrativi e azioni informative rivolti agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali.

I beneficiari sono selezionati tramite avvisi pubblici per la concessione di contributi se le azioni di cui all'art. 14 del Reg. UE 1305/2013 sono rivolte ad imprenditori privati oppure tramite gli strumenti contemplati dalla normativa sugli appalti pubblici quando le azioni sono destinate al personale che dipende o che presta servizio per la Regione Toscana.



#### 8.2.1.3.2.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, i costi eligibili sono quelli relativi ai costi di organizzazione:

- a) costo del personale coinvolto
- b) missioni e trasferte
- c) materiale didattico e informativo
- d) costo degli spazi utilizzati per le attività formative/informative
- e) nel caso di progetti dimostrativi, sono ammissibili anche i seguenti costi di investimento:
  - i) l’acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;
  - ii) spese generali nel limite del 6% del costo totale del progetto collegate alle spese di cui al punto i), come onorari di consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono costi ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è effettuata alcuna delle spese di cui al punto i);
  - iii) l’acquisizione di programmi informatici e l’acquisizione di brevetti, licenze, diritti d’autore e marchi commerciali;
  - iv) ove debitamente giustificato, aiuti per progetti dimostrativi su piccola scala possono essere concessi per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno connessi al progetto dimostrativo.

I costi di cui alla lettera e), punti da i) a iii) sono ammissibili nella misura in cui sono utilizzati per il progetto dimostrativo e per la durata del progetto stesso. Sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto dimostrativo, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

#### 8.2.1.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Gli organismi devono disporre delle capacità adeguate in termini di numero di personale qualificato e regolarmente formato che dovranno essere rese evidenti dal fornitore del servizio tramite:

- natura e finalità statutaria dell’organismo
- situazione economico-finanziaria dell’organismo
- caratteristiche minime relative alle risorse professionali impiegate quali numero collaboratori, titoli di studio, attestati di frequenza a corsi di aggiornamento.

Accanto ai requisiti di ordine tecnico, i fornitori del servizio dovranno possedere anche i requisiti di ammissibilità previsti dalla attuale normativa in materia di appalti pubblici (affidabilità, regolarità

contributiva, compatibilità).

Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

#### 8.2.1.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I beneficiari sono selezionati tramite avvisi pubblici per la concessione di contributi se le azioni di cui all'art. 14 del Reg. UE 1305/2013 sono rivolte ad imprenditori privati oppure tramite gli strumenti contemplati dalla normativa sugli appalti pubblici quando le azioni sono destinate al personale che dipende o che presta servizio per la Regione Toscana.

Ferme restando le condizioni di eleggibilità degli organismi erogatori del servizio descritte al paragrafo precedente, la selezione viene effettuata in base alla qualità dei progetti presentati.

La valutazione dei progetti terrà conto di quanto emerso dall'analisi SWOT, di quanto indicato nei Fabbisogni e di quanto previsto dall'art.28 comma 4 del Reg. UE 1305/2014 (pagamenti agro-climatico-ambientali). I criteri di selezione verranno impostati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- qualità del progetto dimostrativo o di informazione presentato
- rispondenza agli obiettivi degli avvisi, coerenti con i fabbisogni individuati nel programma
- efficienza logistica ed operativa
- congruità economica del progetto

Per la selezione dei fruitori dei corsi di formazione e dei workshop si terrà conto dei seguenti criteri:

- soggetti addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali, soggetti che operano nell'AIB (Anti Incendi Boschivi) come individuati dal Piano Operativo AIB in vigore.
- priorità di accesso in base a elementi quali: giovani, specifico settore d'intervento, partecipazione a specifici progetti territoriali, di filiera, di cooperazione, di GO da specificare nei singoli bandi.

#### 8.2.1.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Sostegno nella misura del 100% della spesa ammissibile

Nel caso dei costi ammissibili di cui al punto "e" dei costi ammissibili per i progetti dimostrativi, l'importo massimo dell'aiuto è limitato a 100.000 EUR nell'arco di tre esercizi fiscali.

8.2.1.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.1.3.2.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Come sottomisura 1.1

8.2.1.3.2.9.2. *Misure di attenuazione*

Come sottomisura 1.1

8.2.1.3.2.9.3. *Valutazione generale della misura*

Come sottomisura 1.1

8.2.1.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.1.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

Come sottomisura 1.1

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

### 8.2.1.3.3. 1.3 Visite aziendali

Sottomisura:

1.3 - sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

#### 8.2.1.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura si inserisce nell'ambito della sottomisura 1.3 ed è volta a soddisfare, prioritariamente, il fabbisogno n. 1 "Potenziamento del sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione" che discende dall'evidenza che, secondo quanto riportato nell'analisi SWOT, in Toscana vi è una scarsa conoscenza da parte degli imprenditori agricoli di tematiche quali biodiversità, paesaggio, FER, gestione delle risorse acqua, effluenti, suolo e dei cambiamenti climatici. La sottomisura è collegata, principalmente, alla Focus Area 1A "Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali" anche se, trattandosi di un intervento trasversale, incide anche su tutte le Focus Area indicate nella descrizione generale della Misura e su tutti e tre gli obiettivi trasversali, in quanto grazie al contatto diretto con esperienze innovative contribuisce principalmente a:

**Ambiente:** alla diffusione delle conoscenze pratiche funzionali alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto e uso più efficiente di input – acqua, nutrienti e prodotti fitosanitari), alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed al sequestro di carbonio, al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni sia riducendo il consumo di energia che migliorando tecnologie e metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, alla tutela della biodiversità e del paesaggio;

**Clima:** alla diffusione delle conoscenze funzionali all'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali;

**Innovazione:** all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese e, in generale, alla diffusione di servizi ad alta intensità di conoscenza, al sostegno e valorizzazione economica dei risultati della ricerca.

La sottomisura è finalizzata a organizzare visite aziendali di interesse rilevante per le attività agricole, agroalimentari, forestali e per le PMI in aree rurali. Tale operazione sarà attivata prevalentemente nell'ambito di progetti integrati e di cooperazione o in sinergia con azioni previste in progetti finanziati con altri fondi comunitari (progetti Horizon 2020) e di interesse delle imprese del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali.

Le iniziative volte a soddisfare fabbisogni specifici e condivisi all'interno di una compagine partenariale di progetto (misura 16) o di filiera o territoriale, dovranno essere previste nei piani d'investimento dei PIF/PIT/GO/altri progetti cooperativi.

L'utilizzo in combinazione con la Misura 16 è previsto prevalentemente a supporto dei progetti finanziati con la sottomisura 16.2, in particolare nell'ambito dei GO, inserendola tra le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati. Qualora se ne ravvisi l'utilità, potrà essere affiancata anche a tutte le altre attività di cooperazione che fanno capo alla Misura 16 utilizzandola come supporto all'informazione degli imprenditori coinvolti.

Tale strumento faciliterà lo scambio di conoscenze e consentirà di potenziare le capacità e le competenze possedute dal singolo attraverso l'interazione con altri individui, favorendo così l'instaurarsi di nuove

relazioni, il confronto con diverse soluzioni gestionali, organizzative e produttive, lo sviluppo di competenze sociali e valorizzando gli agricoltori come agenti di cambiamento.

#### 8.2.1.3.3.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è previsto sotto forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile.

Qualora la Regione Toscana lo ritenga utile, potranno essere emessi voucher utilizzabili da parte dei fruitori del servizio secondo i seguenti principi:

- il voucher avrà un periodo di validità non superiore ad un anno;
- il voucher sarà collegato ad una specifica operazione di consulenza;
- saranno fissate specifiche condizioni per l'ottenimento ed il rimborso dei voucher.

#### 8.2.1.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 2004/18/EC e 2004/17/EC;
- Direttiva 2014/23/EU, 2014/24/EU, 2014/25/EU (che sarà recepita nella legislazione nazionale);
- Direttiva 89/665/EEC, 92/13/EEC;
- Principi generali sui contratti pubblici derivati dal Trattato sul funzionamento dell'UE (TFEU)
- Demarcazione con altri fondi e programmi come riportato nel paragrafo 14 del presente PSR

#### 8.2.1.3.3.4. Beneficiari

Soggetti pubblici e privati che sono in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali.

I beneficiari sono selezionati tramite avvisi pubblici per la concessione di contributi se le azioni di cui all'art. 14 del Reg. UE 1305/2013 sono rivolte ad imprenditori privati oppure tramite gli strumenti contemplati dalla normativa sugli appalti pubblici quando le azioni sono destinate al personale che dipende o che presta servizio per la Regione Toscana.

#### 8.2.1.3.3.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", i costi eligibili relativi all'organizzazione del servizio sono:

- a. costo del personale coinvolto
- b. missioni e trasferte
- c. materiale didattico e informativo
- d. costo degli spazi utilizzati per le attività formative/informative

I costi eligibili relativi al rimborso delle spese sostenute dai partecipanti sono:

- a. spese di viaggio
- b. spese di vitto e alloggio

Le spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti potranno essere sostenute direttamente dall'organismo se queste faranno parte dell'organizzazione del servizio e saranno affrontate in maniera cumulativa per tutti i partecipanti, oppure potranno essere rimborsate dall'organismo al partecipante, dietro presentazione di giustificativi di spesa, il quale a sua volta renderà la spesa sostenuta all'AdG che provvederà al rimborso.

#### 8.2.1.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

Gli organismi devono disporre delle capacità adeguate in termini di numero di personale qualificato e regolarmente formato che dovranno essere rese evidenti dal fornitore del servizio tramite:

- natura e finalità statutaria dell'organismo
- situazione economico-finanziaria dell'organismo
- caratteristiche minime relative alle risorse professionali impiegate quali numero collaboratori, titoli di studio, attestati di frequenza a corsi di aggiornamento.

Accanto ai requisiti di ordine tecnico, i fornitori del servizio dovranno possedere anche i requisiti di ammissibilità previsti dalla attuale normativa in materia di appalti pubblici (affidabilità, regolarità contributiva, compatibilità).

Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

#### 8.2.1.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I beneficiari sono selezionati tramite avvisi pubblici per la concessione di contributi se le azioni di cui all'art. 14 del Reg. UE 1305/2013 sono rivolte ad imprenditori privati oppure tramite gli strumenti contemplati dalla normativa sugli appalti pubblici quando le azioni sono destinate al personale che dipende o che presta servizio per la Regione Toscana.

Ferme restando le condizioni di eleggibilità degli organismi erogatori del servizio descritte al paragrafo precedente, la selezione verrà effettuata in base alla qualità dei progetti presentati.

La valutazione dei progetti terrà conto di quanto emerso dall'analisi SWOT, di quanto indicato nei Fabbisogni e di quanto previsto dall'art.28 comma 4 del Reg. UE 1305/2014 (pagamenti agro-climatico-ambientali). I criteri di selezione verranno impostati tenendo conto dei seguenti aspetti:

Per i soggetti erogatori del servizio:

- qualità del progetto presentato

- rispondenza agli obiettivi definiti negli avvisi, coerenti con i fabbisogni individuati nel programma
- congruità economica del progetto
- presenza di aziende con caratteristiche e qualifiche adeguate a prestare il servizio

Per la selezione dei fruitori dei corsi di formazione e dei workshop si terrà conto dei seguenti criteri:

- soggetti addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali;
- priorità di accesso in base a elementi quali: giovani, specifico settore d'intervento, partecipazione a specifici progetti territoriali, di filiera, di cooperazione o di GO, da specificare nei singoli bandi.

#### 8.2.1.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Sostegno nella misura dell' 80% della spesa ammissibile

#### 8.2.1.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.1.3.3.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Come sottomisura 1.1

##### 8.2.1.3.3.9.2. *Misure di attenuazione*

Come sottomisura 1.1

##### 8.2.1.3.3.9.3. *Valutazione generale della misura*

Come sottomisura 1.1

#### 8.2.1.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

#### 8.2.1.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

Come sottomisura 1.1

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per gli scambi aziendali in quanto l'operazione non viene attivata.

Per quanto riguarda le visite aziendali, queste avranno una durata non superiore a cinque giorni e riguarderanno principalmente pratiche e/o tecnologie agricole e silvicole sostenibili, pratiche di diversificazione agricola, partecipazione delle aziende agricole alle filiere corte, sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie, miglioramento della resilienza delle foreste. Le visite aziendali potranno essere inserite in tutti i pacchetti di misure che prevedono la sottomisura 16.2 quale strumento per la disseminazione delle innovazioni.

#### *8.2.1.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi*

##### **8.2.1.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure**

Come sottomisura 1.1

##### **8.2.1.4.2. Misure di attenuazione**

Come sottomisura 1.1

##### **8.2.1.4.3. Valutazione generale della misura**

Come sottomisura 1.1

#### *8.2.1.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso*

Non pertinente

#### *8.2.1.6. Informazioni specifiche della misura*

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale



Come sottomisura 1.1

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per gli scambi aziendali in quanto l'operazione non viene attivata.

Per quanto riguarda le visite aziendali, queste avranno una durata non superiore a sette giorni e riguarderanno principalmente pratiche e/o tecnologie agricole e silvicole sostenibili, pratiche di diversificazione agricola, partecipazione delle aziende agricole alle filiere corte, sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie, miglioramento della resilienza delle foreste. Le visite aziendali potranno essere inserite in tutti i pacchetti di misure che prevedono la sottomisura 16.2 quale strumento per la disseminazione delle innovazioni.

*8.2.1.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura*

Non pertinente